

A.T.I. costituita tra:



IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
ING. PIERO BAL

[Signature]
VALECO S.p.A.
Loc. L'Île Blonde, 1 - 11020 Bressogne (Ao)
P.Iva 00522700079



IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
SIG. GIOVANNI ENRICO VIGNA

SPA - loc. Crétaz Boson, 13
11024 PONTEY (AO) I - CF/PI 01172450072
T +39 0125 635111 - F +39 0125 757154
info@ivies-spa.com www.ivies-spa.com



IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
ING. PHILIPPE GARD

[Signature]
COGEIS
Via 2002 2015 2015
11024 PONTEY (AO) I - CF/PI 01172450072
T +39 0125 635111 - F +39 0125 757154
info@cogeis.com www.cogeis.com

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE



AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI APPRONTAMENTO DEL II LOTTO E PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA REGIONALE PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITA IN LOCALITA' VALLOILLE DEL COMUNE DI PONTEY

COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

ING. ALESSANDRO CARENA
(Ordine Ing. Prov. AO N° 493)



PROGETTO DEFINITIVO - Marzo 2019

RESPONSABILE PROGETTAZIONE GENERALE
ZIMATEC

Studio Associato di Ingegneria
ING. FLAVIO RE
(Ordine Ing. Prov. AO N° 493)



			Feb. 2020	DATA	OGGETTO	RICHIESTA DI VARIANTE SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE SINTESI NON TECNICA	ELABORATO N°			
		EMISSIONE	DESCRIZIONE	II.602.PD.3			SCALA	FORMATO	-	
		REV.					REDATTO	DATA	F. Re Febbraio 2020	
							CONTROLLATO	DATA	F. Re Febbraio 2020	
							APPROVATO	DATA		
							A. Carena	Febbraio 2020		

La riproduzione totale o parziale di questo disegno è vietata dalla legge.

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI
APPONTAMENTO DEL II LOTTO E PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA REGIONALE PER RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI SITA IN LOCALITÀ VALLOILLE DEL COMUNE DI
PONTEY

Proponente:

A.T.I. costituita



VALECO s.p.a

Località L'Île Blonde, 1
11020 Brissogne (AO)
P.IVA 00522700079
Tel.+39 0165 361515

Legale rappresentante
Ing. Piero BAL



IVIES s.p.a.

Località Crétaz Boson, 13
11024 Pontey (AO)
P.IVA 01172450072
Tel. +39 0166 30288

Legale rappresentante
Giovanni Enrico VIGNA



COGEIS s.p.a.

Via XXV Aprile, 2/15
11010 Quincinetto (TO)
P.IVA 11003900013
Tel. +39 0125 655111

Legale rappresentante
Ing. Philippe GARD

INDICE

1	PREMESSA	4
2	DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE E DELLE SUE ATTIVITÀ	4
2.1	<i>Complesso IPPC</i>	4
2.2	<i>Descrizione dell'evoluzione storica nel tempo del ciclo produttivo.....</i>	5
3	GESTIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AFFERENTI AL II LOTTO	11
3.1	<i>Attività svolte</i>	11
4	TECNOLOGIE UTILIZZATE E MTD: INTERVENTI IN PROGETTO PER LA RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO	14
5	DESCRIZIONE DELLE MATERIE PRIME, DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE E DEI RIFIUTI PRODOTTI	14
5.1	<i>Materie prime utilizzate</i>	14
5.2	<i>Risorse idriche – approvvigionamento idrico</i>	15
5.3	<i>Risorse energetiche</i>	15
5.4	<i>Produzione di rifiuti</i>	15
6	DESCRIZIONE DELLE FONTI DI EMISSIONE DELL'INSTALLAZIONE E DEI SISTEMI DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO.....	15
6.1	<i>Emissioni in atmosfera</i>	15
6.2	<i>Emissioni in acqua</i>	16
6.3	<i>Emissioni sonore</i>	18
7	SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE	19
7.1	<i>Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee</i>	19
7.2	<i>Emissioni al suolo</i>	19
7.3	<i>Sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni al suolo</i>	19

1 **PREMESSA**

Il presente documento è finalizzato a fornire gli elementi di sintesi generali riferiti alla richiesta di modifica sostanziale all'AIA, già rilasciata alla Società Valeco s.p.a. con P.D. n. 725 del 23/02/2012, per la realizzazione delle opere di approntamento del II lotto e per la gestione della discarica regionale per rifiuti speciali non pericolosi sita in Comune di Pontey, loc. Valloille.

Si rimanda pertanto, per quanto attiene agli aspetti tecnici specifici, alla relazione tecnica ed ai relativi documenti nella stessa richiamati.

2 **DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE E DELLE SUE ATTIVITÀ**

2.1 **Complesso IPPC**

La discarica regionale per rifiuti speciali non pericolosi sita in Comune di Pontey, loc. Valloille, è già attualmente in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata con PD n. 725 del 23/02/2012 (modifica sostanziale e rinnovo).

Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato VIII- Inquadramento generale - alla Parte II, Titolo IIIbis, del D. Lgs. 152/06 le attività svolte all'interno della discarica regionale per rifiuti speciali non pericolosi di Pontey rientrano nella seguente attività IPPC: **5.4.** (codice NOSE P109.06) *Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.*

Le attività rientranti nelle disposizioni IPPC sono state autorizzate con i seguenti Provvedimenti dirigenziali:

PD n. 5079 del 5 dicembre 2008 - Rilascio AIA

PD n. 5400 del 14 dicembre 2009 - Modifica

PD n. 2646 del 14 giugno 2010 - Modifica

PD n. 4327 del 21 settembre 2010 - Modifica

PD n. 1842 del 29 aprile 2011 - Cella D

P.D. n. 725 del 23 febbraio 2012 - Modifica e Rinnovo

PD n. 2131 del 9 giugno 2014 – Variazione Responsabile Tecnico

Pd n. 5422 del 22 dicembre 2014 - Modifica

PD n. 414 del 10 febbraio 2015 - Determinazioni validità AIA

Pd n. 2756 del 6 giugno 2017 - Modifica

PD n. 120 del 15 gennaio 2018 - Aggiornamento controlli

Si richiama altresì il P.D. n.1453 del 22.04.2015 - IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI PONTEY - Operazioni di recupero R13 "Messa in riserva di rifiuti" del C.E.R. 20.01.08. Con tale provvedimento sono state autorizzate le operazioni di conferimento della FORSU prodotta dai sub ATO della bassa Valle d'Aosta per il successivo avvio a trattamento presso centri esterni alla Valle d'Aosta.

Il sito sul quale è presente la discarica è individuato dai mappali n° 52 fg.2 e n°169 fg 3 della planimetria catastale di Pontey, e si sviluppa prevalentemente su aree a suo tempo interessate da attività estrattive.

2.2 Descrizione dell'evoluzione storica nel tempo del ciclo produttivo

Il primo Piano regionale di smaltimento dei rifiuti – parte II – Rifiuti speciali, approvato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 6911, del 21 luglio 1989 e n. 9020, del 29 settembre 1989, in applicazione della Legge Regionale 16 agosto 1982, n. 37, ha individuato la necessità di realizzare una discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi a base inorganica prodotti dalle attività produttive presenti sul territorio valdostano, classificata secondo la normativa previgente di 2° cat. Tipo B, da situare in Comune di Pontey, località Valloille.

Nell'Aprile 1996, a seguito della definizione degli obiettivi di programmazione regionale ed in conformità a quanto indicato nel Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti, è stato redatto il progetto generale esecutivo per la realizzazione di una discarica regionale di seconda categoria tipo B super, sulla base della vecchia classificazione ex Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984.

Tale progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Valle d'Aosta n° 3869 del 6 settembre 1996; con la medesima Deliberazione è stata espressa la valutazione

positiva condizionata sulla compatibilità ambientale relativa al suddetto progetto (lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto dalla Società Vallia S.r.l.).

In sede di iter di approvazione del progetto, l'Amministrazione Regionale valutò la possibilità, in considerazione delle caratteristiche costruttive dell'impianto da realizzare indicate nel progetto, di richiedere la Valutazione di impatto ambientale nazionale per ottenere l'approvazione come discarica di 2° cat. Tipo B Super, tenuto conto che il Piano regionale sopra richiamato prevedeva la realizzazione di una discarica anche per lo smaltimento di rifiuti pericolosi. Preso atto che il Ministero dell'Ambiente aveva ritenuto di non autorizzare in Valle d'Aosta una discarica di categoria superiore alla 2B, in considerazione del basso quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti in Valle d'Aosta che non giustificavano la realizzazione di tale impianto, e tenuto conto, pertanto, che venivano a cadere le motivazioni per la realizzazione dell'impianto stesso, la Regione decise di non avviare le formalità amministrative presso il Ministero dell'Ambiente per ottenere la valutazione di impatto ambientale nazionale, decidendo, pertanto, la realizzazione della discarica classificandola di 2a categoria tipo B, in conformità alle disposizioni di cui al punto 4.3.2.1. della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, fermo restando la costruzione della stessa secondo i criteri tecnici comunque indicati nel progetto originario.

Nel settembre 1997 è stato redatto il progetto generale di tutte le infrastrutture di servizio e di approntamento di un primo lotto della discarica, comprendente la realizzazione delle opere di protezione idraulica (arginature spondali e golenali), delle opere di viabilità ed accesso (strada di accesso, piazzali di manovra e strade interne di servizio), delle opere complementari (impianto di pesatura, palazzina uffici, edificio ricovero mezzi, impianto lavaruote, rete di raccolta e stoccaggio temporaneo del percolato, pozzo di alimentazione impianto idrico e di irrigazione, rete fognaria e fossa Imhoff, cabina elettrica) e dell'approntamento dell'invaso relativo al primo lotto da destinare alla coltivazione, mediante l'impermeabilizzazione del fondo (strato argilla e bentonite, doppio telo in HDPE spessore 2 mm) e delle tre berme inferiori costituenti le pareti dell'invaso.

Era, altresì, compresa anche la predisposizione di tutta l'area del 2° lotto fatta salva la realizzazione dei sistemi di impermeabilizzazione e contenimento, nonché di controllo tecnico (sistemi di drenaggio e raccolta del percolato, sistema di controllo infratelo, ecc...).

I lavori inerenti alla realizzazione delle opere complete del primo lotto e di predisposizione del secondo sono iniziati nel 1999 e si sono conclusi nel 2002. Nel corso del 2002-2004 sono stati eseguiti i collaudi tecnici ed il collaudo amministrativo.

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI
APPONTAMENTO DEL II LOTTO E PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA REGIONALE PER RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI SITA IN LOCALITÀ VALLOILLE DEL COMUNE DI
PONTEY

La presenza strategica di tale impianto nella politica della gestione dei rifiuti speciali prodotti in Valle d'Aosta è stata, altresì, ribadita nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3188/XII, del 15 aprile 2003.

Da quanto sopra si può evincere che tutte le procedure tecnico-amministrative, finalizzate alla realizzazione e collaudo della discarica di cui trattasi, si sono concluse prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 59/2005.

Nel 2005, l'Amministrazione regionale ha affidato al raggruppamento di imprese VALECO S.p.A. – ISECO S.p.A. un incarico, con termine alla fine del mese di marzo 2006, finalizzato esclusivamente ad assicurare la manutenzione ordinaria delle aree di discarica e delle infrastrutture annesse (fabbricati, strade, impianti tecnologici, ecc...), oltreché per l'effettuazione di tutte le attività tecniche propedeutiche all'avvio dell'esercizio della discarica (prove di funzionamento delle reti e degli impianti tecnologici, verifica ed attivazione della strumentazione di laboratorio, ecc...).

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, la Regione ha fatto predisporre il Piano di adeguamento della discarica, ai sensi dell'articolo 17 del decreto stesso. Tale Piano, che ha affrontato il solo aspetto di adeguamento tecnico-costruttivo della discarica, non essendo l'impianto ancora in esercizio, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 972 del 7 aprile 2006, rinviando la predisposizione e l'approvazione degli altri Piani previsti dall'allegato 2 al D.Lgs. n. 36/2003 alla fase successiva di affidamento dell'esercizio.

In considerazione delle difficoltà di disciplinare, in particolare, gli aspetti economico-gestionali e tariffari legati all'esercizio della discarica di cui trattasi, non essendo l'Amministrazione regionale a conoscenza delle effettive necessità di smaltimento dei rifiuti speciali ammissibili in tale impianto prodotti in Regione, fatti salvi quelli prodotti dallo stabilimento siderurgico Cogne di Aosta, l'Amministrazione ha deciso, a decorrere dal 29 maggio 2006 e fino al 30 aprile 2008, di attivare le attività di coltivazione del 1° lotto per un periodo transitorio affidando le attività gestionali alla società Valeco s.p.a. (delibera dalla Giunta regionale n. 974 del 07.04.2006).

Durante tale gestione sono state ammesse in discarica solo alcune tipologie di rifiuti provenienti dallo stabilimento siderurgico Cogne di Aosta, quali: le sole scorie non trattate (CER 10 02 02) ed i fanghi (comprendenti CER 10 02 15 e CER 06 05 03).

A tali rifiuti si sono aggiunti, in via eccezionale, i rifiuti provenienti dai lavori di bonifica lungo il torrente Marmore affidati all'ATI Montescavi srl/CIMO srl/Costruzioni Generali Canavesane srl

per conto della RAVA a seguito di ordinanza n. 132 n. prot. 7305/DTA, identificati con il codice CER 17 05 04: Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.

Inoltre, nel corso dell'istruttoria del progetto relativo alla bonifica e messa in sicurezza permanente delle miniere di amianto di Emarèse, su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, era è emersa la necessità di realizzare una cella specialmente allestita, destinata al ricevimento degli eventuali materiali da scavo contenenti amianto che da tali operazioni deriveranno (riferimento: DM 3 luglio 2007 port. 3776/QDU/M/DI/B). Le relative opere erano state inserite nel Piano di adeguamento tecnico approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 972/2006 sopra richiamata.

Tale necessità successivamente è venuta meno, essendo stata approvata dal Ministero dell'Ambiente la realizzazione di un'area apposita individuata all'interno del sito principale di Chassan-Settarme da bonificare, finalizzata al solo deposito dei materiali da scavo contenenti amianto derivanti dalle operazioni di bonifica effettuate all'interno del sito stesso.

All'interno del sito, nel 2007, è stato installato un impianto modulare di neutralizzazione del percolato di discarica con scarico autorizzato in acque superficiali.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 1372 del 9 maggio 2008, la Regione ha affidato con procedura negoziata con una sola impresa la gestione della discarica di cui trattasi, oltreché il completamento delle opere di primo lotto e la realizzazione delle opere di approntamento del secondo lotto, alla soc. VALECO S.p.A., per 10 anni, fino alla scadenza della convenzione sottoscritta fra Regione e VALECO in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 5200, del 30 dicembre 2002.

In esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1372/2008, la Regione, con deliberazione n. 1373 del 9 maggio 2008, ha nel contempo rilasciato alla società affidataria l'autorizzazione all'esercizio e gestione della discarica stessa, in via provvisoria fino alla data di ottenimento dell'Autorizzazione integrata ambientale.

Con tali deliberazioni la Giunta regionale ha attivato la fase di esercizio definitiva della discarica, autorizzando l'accettazione di tutte le tipologie di rifiuto, a base non organica, ammissibili in tale impianto ai sensi dell'allora DM 3 agosto 2005, espressamente indicati nella deliberazione n. 1373/2008 e riportati nelle sezioni successive.

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI
APPRONTAMENTO DEL II LOTTO E PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA REGIONALE PER RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI SITA IN LOCALITÀ VALLOILLE DEL COMUNE DI
PONTEY

Con provvedimento dirigenziale n. 5079 del 5.12.2008 è stata rilasciata alla soc. Valeco S.p.A. l'Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 18.02.2005 n. 59 con validità di cinque anni.

A seguito della modifica dei criteri di ammissibilità dei rifiuti introdotta con il DM Ambiente 27 settembre 2010 *"Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, abrogazione del DM 3 agosto 2005"*, è stato necessario programmare obbligatoriamente interventi di adeguamento del 1° lotto della discarica in oggetto.

L'iter amministrativo seguito è stato quello ordinario previsto dalla normativa, ed in particolare dalla Parte II, titolo III-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che comporta la redazione della progettazione completa, della V.I.A e della modifica sostanziale dell'A.I.A.

Considerato che le tempistiche di autorizzazione ed attuazione degli interventi di riclassificazione tecnica della discarica non erano compatibili con le esigenze di conferimento dei rifiuti, l'Amministrazione regionale ha individuato un percorso che passava necessariamente attraverso una fase transitoria, nell'ambito della quale, nelle more della predisposizione dell'adeguamento di tutto il 1° lotto, fosse adeguata e predisposta in tempi rapidi una delle celle presenti (cella "D"), non oggetto di conferimento, per il deposito in via definitiva dei rifiuti.

L'iter amministrativo individuato quindi ha previsto la predisposizione della progettazione di adeguamento del primo e secondo lotto al livello preliminare, e di primo lotto al livello di definitivo ed esecutivo, seguendo l'iter autorizzativo ordinario previsto dalla normativa e che comporta la redazione della progettazione completa, della V.I.A e della modifica sostanziale dell'A.I.A.

Si è quindi prevista la predisposizione della progettazione e della modifica non sostanziale dell'A.I.A. dello stralcio relativo all'allestimento, attraverso l'adeguamento tecnico di una prima cella, individuata nella cella "D".

Gli interventi tecnici di adeguamento a seguito dell'entrata in vigore del DM 27 settembre 2010, sono stati finalizzati ad una riclassificazione della discarica, classificata come "sottocategoria di discarica per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi" ammissibili in discarica per rifiuti non pericolosi conformi ai limiti di concentrazione nell'eluato indicati

nella tabella 6 dell'art. 8, al fine di consentire lo smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi, già ammessi nella discarica di Pontey, il cui eluato risulti conforme ai limiti della tabella 6, di cui all'articolo 8 del DM 27 settembre 2010, adottando, sotto il profilo dei presidi di protezione ambientale, le misure previste per la realizzazione di una discarica per rifiuti pericolosi, ma peraltro mantenendo invariata la precedente classificazione.

In data 2011 è stato presentato il progetto preliminare generale (1° e 2° lotto) e definitivo relativo agli interventi di adeguamento tecnico del 1° lotto.

Con D.G.R. n. 3183 del 30/12/2011 è stata espressa valutazione positiva sulla compatibilità ambientale, a seguito di presentazione di un nuovo Studio di Impatto Ambientale riguardante l'intero impianto di discarica (1° e 2° lotto).

Con P.D. n. 725 del 23/2/2012 sono stati approvati, ai sensi dell'art. 29-nonies della Parte II del D.Lgs. 152/06 la modifica sostanziale dell'AIA con approvazione dei progetti preliminare, definitivo per l'adeguamento tecnico del Lotto 1 della discarica.

L'adeguamento tecnico del 1° lotto di discarica finalizzato alla riclassificazione, ha previsto il potenziamento del sistema di impermeabilizzazione, e quindi del livello di sicurezza della discarica mediante inserimento di un terzo telo di impermeabilizzazione e di un nuovo sistema di raccolta del percolato.

La progettazione esecutiva dell'approntamento del 1° lotto è stata predisposta nel febbraio 2012, mentre i lavori sono stati affidati e realizzati tra maggio 2012 e settembre 2013.

Detti lavori sono stati collaudati nel novembre 2016.

Con il successivo PD n. 414 del 10/02/2014 che, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, è stata modificata la validità dell'A.I.A. rilasciata alla soc. Valeco S.p.A. L'A.I.A. attualmente in vigore ha pertanto validità fino al 23/02/2024.

3 GESTIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AFFERENTI AL II LOTTO

3.1 Attività svolte

a) Attività svolte con descrizione delle singole operazioni di smaltimento

Operazioni di smaltimento riguardanti, con riferimento all'allegato B alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.

D1 Deposito sul o nel suolo;

Come descritto nella relazione di modifica sostanziale AIA, si prevedono altresì operazioni di deposito preliminare (D15) / messa in riserva (R13) relativamente alla previsione di realizzare apposita piattaforma attrezzata mediante cassoni scarrabili per la gestione di particolari tipologie di rifiuti non ammissibili in discarica, oltre che per i rifiuti inerti provenienti dal Comune di Pontey e della piattaforma di raccolta della FORSU.

b) 2° lotto di discarica - modalità di gestione

Le attività svolte dal Concessionario relative alla gestione del 2° lotto sono le medesime di quelle attualmente svolte per la gestione del 1° lotto di discarica.

Per quanto riguarda le modalità di stoccaggio, comprendente le fasi di ricevimento, sistemazione e deposito definitivo in discarica dei rifiuti conferiti, di seguito si riportano in modo sintetico rinviando il dettaglio delle stesse ai contenuti del Piano di gestione operativa redatto ai sensi del D.Lgs n. 36/03 ed allegato alla presente richiesta di modifica sostanziale AIA:

- a) Ricevimento (applicazione delle procedure amministrative e tecniche di identificazione e di accettazione dei rifiuti, pesatura, avvio dei rifiuti nelle celle in coltivazione, ecc...);
- b) Scarico e sistemazione dei rifiuti in discarica;

- c) Ricopertura dei rifiuti (periodica);
- d) Sistemazione e rimodellazione secondo i profili di progetto.

Le operazioni di sistemazione finale dei rifiuti saranno effettuare in modo da garantire la stabilità delle scarpate.

Saranno eseguite le operazioni di “mappatura” della discarica, con individuazione, per ogni partita di rifiuti, dell’esatta posizione planimetrica ed altimetrica alla quale i rifiuti sono posti a dimora nell’invaso di discarica.

Saranno adottare le opportune misure atte ad evitare la miscelazione di rifiuti incompatibili.

Saranno adottare tutte le misure previste per il contenimento delle emissioni diffuse.

Sarà garantita l’effettuazione di tutte le attività di monitoraggio e controllo così come previste nel Piano di monitoraggio e controllo allegato alla presente richiesta di modifica sostanziale AIA.

Sarà garantita la gestione e la manutenzione di tutte le infrastrutture e presidi in dotazione alla discarica qui di seguito elencate in sintesi:

- recinzione e cancello;
- piazzali e viabilità;
- palazzina uffici;
- edificio ricovero mezzi e magazzino;
- impianto approvvigionamento idrico (pozzo per approvvigionamento acqua, impianto di trattamento dell’acqua destinata al consumo umano);
- impianto di riscaldamento edifici;
- impianto elettrico e di illuminazione.
- impianto antincendio;
- vasca di accumulo acque di servizio ed antincendio;
- cabina elettrica;
- impianto di pesatura automatica;
- impianto di lavaggio ruote automezzi;
- vasca di carico rete irrigazione;

- impianto di irrigazione.

c) Descrizione degli interventi afferenti la realizzazione del 2° lotto di discarica

Per la descrizione degli interventi afferenti alla realizzazione del 2° lotto di discarica si rinvia alla documentazione progettuale definitiva allegata alla documentazione AIA.

Le operazioni di approntamento si prevede siano realizzate per lotti, denominati sub 1 e sub 2, come indicato nelle planimetrie di progetto.

Ciò in relazione ad una migliore fruibilità dell'area ed al fine di agevolare le operazioni di successiva gestione.

Principali presidi ambientali

L'approntamento del 2° lotto di discarica non comporta modifiche sostanziali ai presidi ambientali già realizzati per il 1° lotto.

Si prevede di introdurre le seguenti proposte integrative e migliorative di carattere ambientale:

- a) Miglioramento delle caratteristiche di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti dell'invaso finalizzate ad una maggior protezione ambientale;
- b) Introduzione di sistemi di monitoraggio e controllo ambientale delle acque di falda;
- c) Realizzazione di una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia;
- a) Riqualificazione ambientale dell'area golenale posta tra la Dora e la discarica.

Per la descrizione di dettaglio si rinvia alla documentazione progettuale definitiva allegata alla documentazione AIA.

4 TECNOLOGIE UTILIZZATE E MTD: INTERVENTI IN PROGETTO PER LA RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

La normativa indica che, per le discariche, i requisiti tecnici da assumere a riferimento sono quelli riportati nell'allegato 2 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, che costituiscono MTB per la realizzazione e gestione discariche.

La discarica di Pontey, ancorché realizzata prima dell'entrata in vigore sia del D.Lgs. n. 36/2003 che del D.Lgs. n. 59/2005, rispetta puntualmente tutti i requisiti previsti da tali normative.

MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
FASE DI LAVORAZIONE / MATRICE AMBIENTALE		
Requisiti tecnici D.Lgs 36/03	APPLICATA	

5 DESCRIZIONE DELLE MATERIE PRIME, DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE E DEI RIFIUTI PRODOTTI

5.1 Materie prime utilizzate

Le materie prime utilizzate nell'ambito della gestione dell'impianto di Pontey sono riconducibili ai materiali di consumo quali:

- gasolio per riscaldamento e per autotrazione;
- reagenti per impianto di neutralizzazione del percolato;
- Detergenti (per pulizia, personale, ..);
- grasso, olio (per manutenzione mezzi);
- materiale per uffici.

5.2 Risorse idriche – approvvigionamento idrico

Non sono previste modifiche rispetto alle attuali modalità di approvvigionamento idrico.

Gli approvvigionamenti idrici sono rappresentati da:

- Pozzo (uso igienico-sanitario, antincendio e industriale);
- Torrente Prelaz (irrigazione, bagnatura);

5.3 Risorse energetiche

Non sono previste modifiche rispetto alle attuali risorse energetiche.

Il sito sfrutta essenzialmente due fonti energetiche diverse per svolgere la sua attività: l'energia elettrica da rete pubblica ed il gasolio per autotrazione e riscaldamento.

5.4 Produzione di rifiuti

A prescindere dai rifiuti accettati il complesso genera rifiuti in relazione alle attività in esso condotte.

Le modifiche apportate al complesso con la realizzazione del II lotto non comportano modifiche alla tipologia di rifiuti già attualmente prodotti, rappresentati sostanzialmente dal percolato di discarica e dai rifiuti che si possono generare dalle operazioni di gestione e manutenzione degli impianti ed infrastrutture.

6 DESCRIZIONE DELLE FONTI DI EMISSIONE DELL'INSTALLAZIONE E DEI SISTEMI DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO

6.1 Emissioni in atmosfera

Con la realizzazione del 2° lotto non sono previste modifiche rispetto alle attuali tipologie di emissioni in atmosfera.

La tipologia di discarica, considerato anche che non sono ammessi rifiuti a base organica, non ha emissioni convogliate in atmosfera di agenti inquinanti, fatto salvo per quanto concerne le emissioni derivanti dalla centrale termica utilizzata esclusivamente per scopi civili

(riscaldamento dei locali adibiti ad uffici e laboratorio), per le quali è prevista l'adozione di tutte le misure di manutenzione e contenimento stabilite dall'allegato IX, parte III, della parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Vi è per contro il problema delle emissioni diffuse, conseguenti alle fasi di:

- a) transito di automezzi sulle aree non asfaltate (piste di accesso alla discarica e discarica stessa);
- b) deposito dei rifiuti in discarica;
- c) ricopertura periodica;
- d) stoccaggio della terra di ricopertura necessaria sia ai fini gestionali che per le sistemazioni finali delle aree esaurite.

Trattandosi di attività svolte all'esterno non è possibile la loro captazione.

Sistemi di contenimento/abbattimento

Al fine di contenere le emissioni diffuse saranno adottate precise misure gestionali di contenimento (bagnatura, periodica pulizia di strade e piazzali,).

Si farà comunque espresso riferimento alle prescrizioni fissate dalla parte I dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

6.2 Emissioni in acqua

Per quanto riguarda le emissioni in acqua, con la realizzazione del 2° lotto si prevede di apportare una modifica migliorativa prevedendo la realizzazione di una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia.

Non sono previste ulteriori modifiche sostanziali rispetto alla situazione attuale.

Vengono qui di seguito descritte le tipologie di scarichi generati dal complesso, considerando le modifiche apportate al complesso con la realizzazione della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia.

L'impianto di discarica dà origine a differenti tipologie di scarico:

A. Scarico civile

Gli scarichi dei servizi igienici dell'impianto vengono convogliati in una fossa Imhoff interna allo stabilimento, con successivo scarico in corso d'acqua superficiale (Dora Baltea).

B. Scarico industriale

Il percolato di discarica viene raccolto in una vasca di raccolta e deposito preliminare. Il percolato stoccato può essere avviato ad idoneo smaltimento esterno all'impianto o trattato in loco attraverso apposito impianto di trattamento (neutralizzazione) e scaricato in corso d'acqua superficiale (fiume Dora Baltea), così come da autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito dell'A.I.A. di cui al P.D. n. 5079 del 05/12/2008 modificato dal P.D. n. 725 del 23/02/2012. L'utilizzo dell'impianto di trattamento del percolato è discontinuo ed è possibile unicamente per la correzione del pH. Ai fini del trattamento e scarico in acque superficiali occorre garantire per tutti gli altri parametri il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. L'attivazione dello scarico è subordinata alla preventiva comunicazione alla Regione e agli altri organi di controllo (Corpo forestale della Valle d'Aosta e ARPA) di tale operazione, con l'invio del certificato analitico attestante il rispetto dei limiti fissati dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Attualmente il percolato viene sottoposto a neutralizzazione e poi inviato a trattamento presso impianti esterni come rifiuto liquido. Con l'avvio dell'impianto di pretrattamento del percolato realizzato presso il centro regionale di Brissogne, esso viene conferito presso tale centro, per essere poi inviato, a seguito di pretrattamento al limitrofo impianto di depurazione comprensoriale di Brissogne.

C. Scarico acque meteoriche

Le acque meteoriche raccolte sul piazzale asfaltato antistante la discarica saranno convogliate con specifica rete fognaria alla vasca di raccolta di prima pioggia suddivisa in due comparti (45 mc + 45 mc). Con la presenza di due comparti, le acque di prima pioggia potranno pertanto essere monitorate in termini di qualità e se del caso gestite separatamente rispetto alle acque meteoriche di seconda pioggia in un'ottica di miglioramento della gestione e controllo sotto il profilo ambientale.

Il volume delle acque meteoriche eccedente la quota di prima pioggia sarà avviato, tramite apposito sistema di intercettazione, allo scarico in acque superficiali.

Per il monitoraggio in termini di qualità delle acque di prima pioggia si prevede di adottare il seguente protocollo:

- esecuzione di n. 4 analisi di caratterizzazione complete durante il primo anno successivo alla realizzazione della vasca; una per ogni stagione;
- individuazione in accordo con gli organi regionali di controllo di un pacchetto analitico di verifica da applicare successivamente al fine della gestione dello scarico, ricomprensente i parametri maggiormente critici in termini di rispetto dei limiti allo scarico sulla base delle risultanze delle 4 analisi di caratterizzazione iniziali eseguite.

Si prevedono campionamenti istantanei direttamente nella vasca di prima pioggia.

Non si prevedono controlli specifici nel caso le acque di prima pioggia vengano gestite convogliandole nella vasca di raccolta del percolato di discarica.

Come visibile nelle planimetrie di progetto, le acque meteoriche intercettate dalla canaletta posta a monte del 2° lotto in direzione ovest vengono scaricate mediante tubazione esistente nel fiume Dora Baltea.

Sistemi di contenimento/abbattimento

Come nuova misura di contenimento/abbattimento delle emissioni in acqua si prevede di realizzare una **vasca di raccolta delle acque di prima pioggia**.

6.3 Emissioni sonore

Con la realizzazione del II lotto non si prevedono modifiche sostanziali rispetto alla situazione attuale.

L'analisi delle emissioni sonore è stata sviluppata, nel documento allegato ai documenti progettuali del progetto definitivo del marzo 2019 "Relazione previsionale di impatto acustico", a cui si rimanda integralmente.

7 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

7.1 Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee

Per quanto riguarda la qualità ambientale delle aree, si rinvia alle risultanze dell'analisi ambientale preliminare eseguita prima dell'avvio della discarica.

Il sito è dotato di piezometri di monitoraggio monitorati con frequenza bimestrale come previsto dal vigente Piano di Sorveglianza e controllo. Si rimanda all'attuale AIA ed in particolare ai contenuti delle relazioni annuali AIA riportanti le analisi di qualità delle acque di falda.

7.2 Emissioni al suolo

L'attività non genera scarichi diretti al suolo.

In relazione alla tipologia di impianto i possibili rischi di emissioni al suolo e, conseguentemente, sulla qualità delle acque sotterranee, sono legati principalmente alla tenuta del sistema di impermeabilizzazione della discarica.

7.3 Sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni al suolo

Nell'ambito della realizzazione delle opere di 2° lotto, si prevede di introdurre una miglioria di carattere ambientale, attraverso il miglioramento delle caratteristiche di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti dell'invaso di discarica.

Per la descrizione di dettaglio si rinvia alla relazione AIA ed alla documentazione progettuale allegata.